

in resto delle Rate scadute della Tansa Beni-Fondi, o sia Casatico della sola Città di Venezia, pagato nell'ultimo tempo dalla più gran parte de' Possidenti, acceleri il pagamento, che si riscuoterà per qualunque natura di debito senza Pena, e col Don del dieci per Cento, onde evitare di esser poi, come immancabilmente saranno astretti li renitenti con le Militari esecuzioni, siccome è ripetuto Sovrano Volere, che lo siano, qualora lasciassero inutilmente trascorrere quel tempo, che secondo la natura dei debiti, e delle circostanze, sarà anche per accordarsi a' Ricorrenti dalla Regia Commissione Camerale, dietro le rappresentazioni de' N. N. U. U. Deputati all' Amministr. delle Rendite Pubb.

Ed il presente sarà stampato, e pubblicato ne' Luoghi soliti in questa Città, e spedito, e diffuso nella Terra-Ferma, onde non se ne possa da alcuno allegar ignoranza.

Dalla Reg. Commiss. Camer. li 11. Magg. 1798

<i>Francesco Donado Pre-</i>	<i>Alvise Contarini 2. Cav.</i>
<i>sidente.</i>	<i>Marc' Antonio Zustinian.</i>
<i>Agostin Barbarigo.</i>	<i>Francesco Lodovico Curti</i>
<i>Paolo Bembo.</i>	<i>Antonio Barziza.</i>
<i>Pietro Zaguri.</i>	<i>Z. Francesco Labia.</i>
<i>Piero Zen.</i>	<i>Anzolo Zustinian 1.</i>
<i>Antonio Cappello 1. Cav.</i>	<i>Giuseppe Giovanelli.</i>

Giuseppe Gradenigo Regio Segr.
 vol. 4. N.º XXXIV. L1 IL